



6 novembre 2018 - Ore 20.00 - Riazzino

## ROUSSEAU: EDUCARE L'UOMO O IL CITTADINO?

Conferenza

Prof. Marcello Ostinelli

---

**Marcello Ostinelli** (1951) è stato fino al recente pensionamento docente e ricercatore di filosofia dell'educazione della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, ove ha assunto pure la funzione di responsabile della formazione per il conseguimento del diploma di insegnamento per le scuole di maturità. È stato inoltre promotore del Centro di competenza "Scuola e società", del quale è stato responsabile dalla sua istituzione. Dal 2017 è presidente dell'Associazione "Orizzonti filosofici".

È autore di saggi di etica, filosofia politica, teoria dell'educazione, storia della scuola, didattica della filosofia, ambiti nei quali prosegue le ricerche e le pubblicazioni. Alla concezione dell'educazione civica di Rousseau ha dedicato il saggio *Rousseau e l'educazione del cittadino* (pubblicato in *Civitas Educationis*, 2014). Recentemente ha curato il volume *Un'etica per la scuola. Verso un codice deontologico dell'insegnante*, Carocci editore, Roma 2016.

\* \* \*

### Sintesi orientativa

Rousseau è un autore particolarmente complesso e per certi versi enigmatico. Per il lettore di oggi egli rimane ancora un problema.

Uno degli scogli più ardui che l'interprete delle sue opere deve superare riguarda il rapporto tra l'educazione dell'uomo e quella del cittadino. Rousseau dichiara in una celebre pagina dell'*Émile* che l'accordo tra di esse è impossibile. La scelta tra l'educazione dell'uomo che si compie nell'ambiente domestico, che l'autore espone nell'opera pedagogica, e l'educazione pubblica del cittadino, che egli considera soprattutto negli scritti politici, sembrerebbe pertanto obbligata. In verità la questione è molto più complessa.

Nella prima parte della relazione saranno chiariti i tratti propri dei due tipi di educazione considerati nelle opere del Ginevrino. La successiva analisi critica mostrerà i limiti della concezione rousseauiana dell'educazione civica. Diversamente da quanto l'autore afferma nella prima parte dell'*Émile*, è opportuno che alcuni tratti caratteristici dell'educazione che egli riserva all'uomo siano integrati nell'educazione del cittadino. Nelle conclusioni della relazione si mostrerà che le riflessioni filosofiche rousseauiane sull'educazione dell'uomo e del cittadino costituiscono un'opportunità significativa, benché inusuale, di interrogarci sulle finalità dell'educazione nella società odierna.